

SDGs - IL GOAL 15

LA VITA SULLA TERRA

Gli indicatori per lo sviluppo sostenibile

Edizione 2024

I Sustainable Development Goals (SDGs): quadro generale

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato nel 2015 l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi. Nell'Agenda sono individuati 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future. I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 vanno misurati e monitorati nel tempo, per ricalibrare le politiche e le azioni di intervento. Gli SDGs sono organizzati in un sistema di 169 sotto obiettivi e 244 indicatori, con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni. La finalità è quella di offrire un quadro integrato di informazioni quantitative comparabile a livello internazionale, per la misurazione del benessere, della qualità ambientale e della green economy nel quadro dello sviluppo sostenibile.

15
LIFE
ON LAND



PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E INVERTIRE IL DEGRADO DEL TERRITORIO E ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'

Il Goal 15 punta alla salvaguardia degli ecosistemi terrestri e della loro biodiversità. Nel contesto italiano, i progressi verso questo obiettivo possono essere monitorati principalmente nel campo della protezione degli ambienti naturali e nel contrasto al degrado del territorio e alla perdita di biodiversità.

Target

- 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
- 15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale
- 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno
- 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile
- 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
- 15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale
- 15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali
- 15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie
- 15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

Gli indicatori del GOAL 15

- 1 Superficie territoriale coperta da aree naturali protette
- 2 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
- 3 Frammentazione del territorio naturale e agricolo

 Per saperne di più

<https://sdgs.un.org/goals/goal15>

”

Note metodologiche

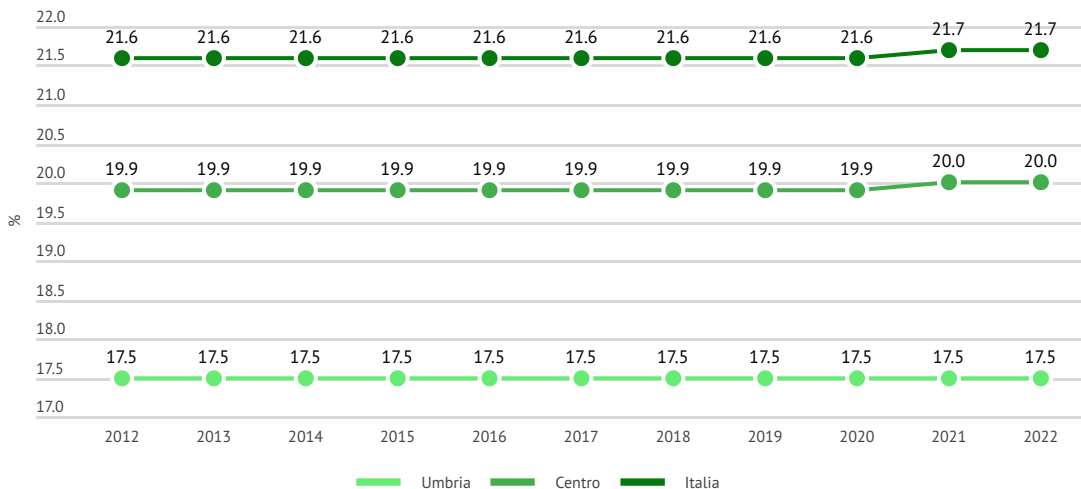
Elaborazioni a cura dell'Ufficio regionale di statistica della Regione Umbria.

Nelle infografiche sono riportate le serie storiche degli indicatori scelti per ogni obiettivo e disponibili riferiti al comparto territoriale Umbria, al Centro Italia (Toscana, Marche, Umbria e Lazio) e al territorio nazionale, aggiornate all'edizione corrente

Il Goal 15 in Umbria, nel Centro e in Italia

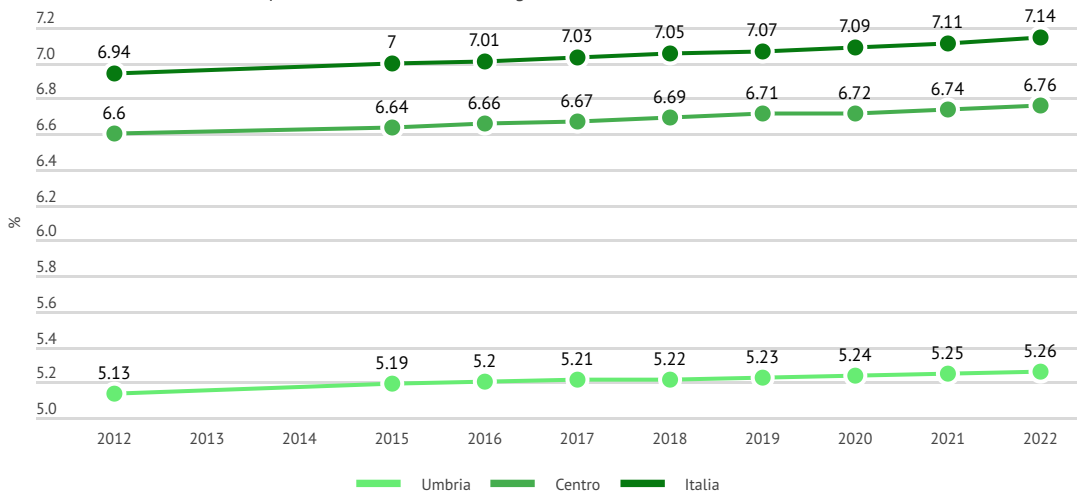
1. Superficie territoriale coperta da aree naturali protette (valori percentuali) ⁽¹⁾

L'indicatore, nei tre ambiti territoriali (tra il 2012 e il 2022), è molto stabile; la definizione delle aree naturali protette, infatti, prevede un iter ben definito. Le uniche variazioni che si rilevano sono quelle tra il 2020 e il 2021: nel Centro, dal 19,9% al 20%, in Italia da 21,6% a 21,7%. I valori umbri sono inferiori: 17,5% per l'intera serie storica.



2. Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (valori percentuali) ⁽²⁾

L'andamento dell'indicatore, nei tre ambiti territoriali, tra il 2012 e il 2022, è crescente anche se in modo graduale. La variazione percentuale tra il 2012 e il 2022 è pari al +2,5% in Umbria e al +2,9% in Italia. La curva italiana si situa al di sopra di quella del Centro che a sua volta sovrasta quella umbra. Il massimo si registra nel 2022: 5,3% Umbria 7,1% Italia.



Note

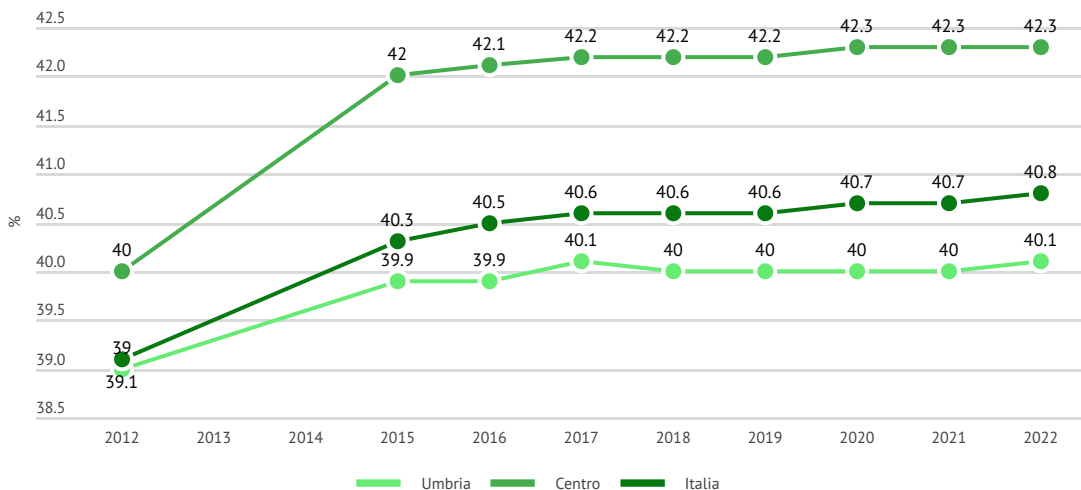
(1) Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.

(2) Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale, indagine "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici".

Il Goal 15 in Umbria, nel Centro e in Italia

3. Frammentazione del territorio naturale e agricolo (valori percentuali) ⁽³⁾

Con l'incremento dell'urbanizzazione l'indicatore, (dal 2012 al 2022) nei tre ambiti territoriali, è aumentato: la variazione percentuale (2012-2022) in Umbria è del +2,8%, in Italia del +4,3%. La curva del Centro è abbondantemente al di sopra di quella nazionale e di quella umbra. Nel 2022 l'indicatore raggiunge il massimo: Umbria, 40,1%, Centro 42,3%, Italia, 40,8%.

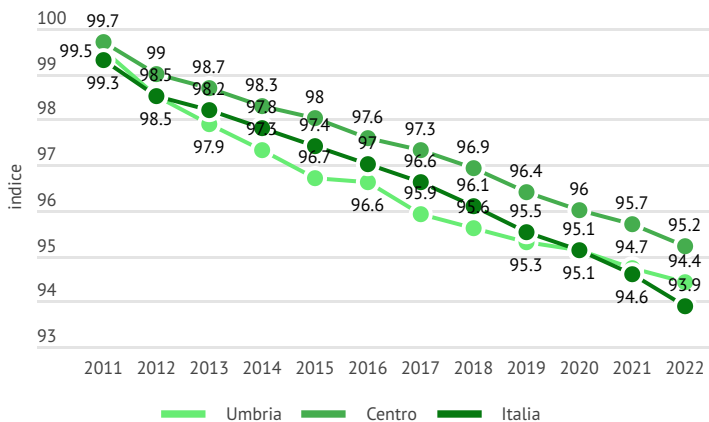


Note

(3) Quota di territorio naturale e agricolo a elevata/molto elevata frammentazione. Questa è il processo riduttivo della continuità di ecosistemi e unità di paesaggio a causa dell'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale.

L'Indicatore Composito Elaborato del Goal 15

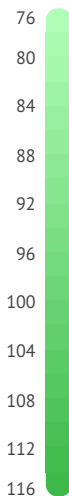
Indicatore Composito Elaborato Umbria, Centro, Italia - anni 2011-2022



Gli Indicatori Compositi Elaborati dei tre ambiti territoriali risultano in costante diminuzione relativamente a tutti gli anni del periodo considerato. Solo nell'anno più recente della serie l'Umbria riesce a sopravvivere il dato nazionale, mantenendosi comunque ad un livello più basso dell'ICE del Centro.

Indicatore Composito Elaborato delle regioni - anno 2022

Nel 2022 l'Indicatore Composito Elaborato fa rilevare i valori più elevati nella P.A. di Trento (115,8), in Valle d'Aosta (113,1) e in Liguria (109,3). L'Umbria (108,4) occupa il dodicesimo posto della graduatoria decrescente tra le regioni, in linea con i valori dell'ICE registrati tra quelli delle regioni dell'Italia centrale. In Puglia (76,4), in Lombardia (82,5) e in Veneto (82,7) si rilevano le quote più basse dell'ICE.



Fonti

Istat: elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Ispra: indagine "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"

”

Note metodologiche

L'Indicatore Composito Elaborato da ASViS per ciascun obiettivo è stato elaborato secondo il metodo di calcolo AMPI in seguito modificato per il BES. L'indicatore composito è una combinazione di diverse misure elementari ed esprime in sintesi il percorso di avvicinamento o di allontanamento del territorio rispetto ad ogni indicatore considerato dello specifico GOAL (obiettivo). Posto a 100 il valore italiano del 2010, l'indicatore composito permette di osservare la performance nel tempo dell'Umbria rispetto all'obiettivo e il confronto con l'andamento medio nazionale e di quello delle regioni del comparto territoriale Centro Italia (Toscana, Marche, Umbria e Lazio). Nella scelta degli indicatori considerati per ogni GOAL, ai fini del calcolo di ogni indicatore composito si è tenuto conto solo di quelli che sono disponibili e che coprono interamente la serie storica.